

**OGGETTO: PRATICA N. 02425460306-27032020-1549 PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE PRESENTATA DALLA QUALITY FOOD GROUP S.p.A. AI SENSI DELL'ART. 19 D.LGS 152/2006 E SS.MM.II PER L'AVVIAMENTO DI UN NUOVO IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI PRODOTTI DA FORNO DA REALIZZARSI IN VIA NOBEL, 5 NEL COMUNE DI NOVENTA DI PIAVE (VE).– INVIO INTEGRAZIONI**

Con riferimento alla nota Prot. n° 32728 del 01/07/2020 della città Metropolitana di Venezia, si invia la presente contenente le integrazioni richieste.

**1. Descrizione aggiornata rispetto allo stato di fatto e allo stato di progetto:**

- a. *va presentata una descrizione dettagliata, con stato avanzamento dei lavori effettuati per quanto attiene la realizzazione dei nuovi edifici, delle vasche di laminazione, dei sottoservizi (fognature, vasca acqua antincendio, scarichi idrici etc), dell'impianto di depurazione acque di processo;*
- b. *si richiede di specificare inoltre:*
  - *tipologia delle fondazioni dei nuovi edifici (platea, palificazione..);*
  - *informazioni circa l'eventuale palancolatura ed aggettamento delle acque e successivo invio a trattamento/smaltimento, nel caso di interessamento della prima falda;*
  - *modalità di costruzione delle vasche di laminazione (cementate, impermeabilizzate..);*
  - *quantitativi totali delle terre e rocce da scavo esitati dai vari interventi (fondazioni edifici, vasche di laminazione, fognature per le acque meteoriche e di processo dei servizi, pavimentazioni, ecc) e relative modalità di trattamento (deposito, riutilizzo, recupero, smaltimento), in relazione alla normativa vigente (DPR n. 120/2017);*

**Punto 1.a**

In Allegato 1 è riportata la dichiarazione dell'Arch Canella, in qualità di progettista e Direttori Lavori in merito allo stato di avanzamento lavori. In particolare, allo stato attuale, risultano completate le opere previste dal PC 00004/2018 del 08.03.2018 rilasciato dal Comune di Noventa di Piave.

Si allegano inoltre le planimetrie *as built*:


- dello stato di fatto delle aree esterne e dell'edificio (Allegato 2)
- dei sottoservizi, comprensivi delle linee, vasche e scarichi (Allegato 3). Per una descrizione dettagliata dell'impianto di depurazione si rimanda al punto 4.

**Punto 1.b**

Le fondazioni sono del tipo a plinto con cordoli sismici di collegamento, come si può vedere nelle due tavole in Allegato 4 e relative alle due tratte dell'ampliamento del fabbricato di cui al PC 00004/2018 e denominate "tunnel" corrispondente al corpo centrale ove è posizionato il forno di cottura, e "torre" dove invece sono posizionati i silos per la materia prima. Come si può vedere le fondazioni hanno raggiunto una profondità massima dal p.c. di -2,50 m in corrispondenza di alcuni plinti della "torre" e pertanto non è stato necessario predisporre un sistema di palancolatura e aggettamento delle acque.

Le vasche di laminazione, come già previsto dalla relazione di invarianza idraulica (vd. P.to 2), sono state realizzate a cielo aperto ed inerbite. Il fondo è costituito da terreno battuto e costipato, in considerazione delle sue caratteristiche geotecniche che garantiscono un consolidamento ottimale.

Le terre scavate in sito per la posa delle fondazioni, delle vasche di laminazione e dei sottoservizi, per un totale di 8.850 mc, sono state caratterizzate e riutilizzate fuori sito ai sensi del DPR 120/17, come riassunto nella tabella se-

	Avviamento di un nuovo impianto per la produzione di prodotti da forno in Comune di Noventa di Piave – Integrazioni allo studio preliminare ambientale	
	Cod. archivio: 2019/015/QFN-DOC05	1

guente. Le relative comunicazioni di utilizzo ai sensi dell'Art. 21 e di avvenuto utilizzo ai sensi dell'Art. 7 del DPR sono state inviate via PEC ad ARPAV, al comune di provenienza (Noventa di Piave) e ai comuni di destino.

Comunicazione di utilizzo	Volume previsto (mc)	Intervento	Destinazione	Dichiarazione avvenuto utilizzo	Volume utilizzato (mc)
05/05/18	3000	Ripristino dei fianchi arginali del F. Livenza	Motta di Livenza (TV)	07/01/19	3000
10/02/19 e modifica del 05/03/19	2800	Lavori in somma urgenza per ripristino difese spondali	Via Clastorta, Fontanelle (TV)	18/01/20	800
		Lavori in somma urgenza per ripristino difese spondali	Via Monticano Nuovo, Motta di Livenza (TV)		2000
20/01/2020	2400	Interventi su argini di difesa del sistema di laguna di Caorle e Bibione	Argine canale sindacale, Concordia Sagittaria (VE)	14/04/20	2400
21/08/17 e modifica del 24/08/17	650	Realizzazione nuovo edificio ad uso commerciale e opere di urbanizzazione	Via Roma, Casale sul Sile (TV)	31/01/18	650
<b>Totale</b>					<b>8850</b>

## 2. Documentazione Comune di Noventa di Piave:

Si chiede copia del permesso a costruire rilasciato dal Comune di Noventa di Piave n. 00004/2018 del 08.03.2018, anche al fine di chiarire se la documentazione contenuta nell'istanza presentata dalla ditta Quality Food Srl contenga la relazione di compatibilità idraulica (considerata l'impermeabilizzazione di circa 10000 mq di terreno a verde) e la relazione geotecnica (considerata la costruzione di nuovi importanti edifici); in caso di mancanza di dette relazioni, occorre che la ditta proponente provveda alla loro redazione secondo la normativa vigente.

Si chiede inoltre la Relazione di verifica della Varianza dell'areale di Rischio, ai sensi della variante approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 21.08.2017 ad oggetto "Variante nr. 6 al piano degli interventi: individuazione delle aree a "vulnerabilità territoriale/ambientale" con riferimento al rischio di incidente rilevante (RIR) e introduzione di nuove norme di compatibilità insediativa e di invarianza del rischio – presa d'atto dell'assenza di osservazioni e approvazione ai sensi dell'art. 18 della l.r.11/2004", redatta con le modalità e in attuazione e i criteri previsti dalle linee guida Allegato 2 alla delibera richiamata;

In merito a quanto richiesto si allega copia Permesso a Costruire del 08/03/18 (Allegato 5). Inoltre si allegano i documenti citati, già inviati al Comune di Noventa di Piave proprio ai fini dell'emissione del PC:

- lettera di invio allo SUAP della relazione di invarianza idraulica in data 17/10/2017, cui ha fatto seguito il parere del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale Prot. 10732/0.2.11 del 20/11/17, citato nel PC (Allegato 6),
- lettera di invio del 28/02/2018 di integrazioni relativamente alla pratica edilizia, fra le quali è presente la relazione geotecnica (Allegato 7)


Per quanto riguarda la Relazione di verifica della Varianza dell'areale di rischio, si allega la valutazione effettuata dall'Azienda dalla quale risulta che l'azienda non rientra nelle previsioni della normativa di rischio di incidente rilevante (Allegato 8).

## 3. Descrizione del sistema di raccolta e scarico acque meteoriche:

Si richiede una descrizione più precisa del sistema di raccolta, convogliamento e trattamento delle acque meteoriche prima dello scarico nel canale Rossi, con relativa domanda di autorizzazione allo scarico;

Si chiede inoltre di chiarire i seguenti punti:

- In Tav. X viene indicato un solo scarico A, mentre nella relazione si parla di due scarichi indicati come A1 e A2;
- Sempre nella medesima Tav. X, si evince come le acque meteoriche delle coperture non arrivano alle vasche di laminazione, ma vanno dirette allo scarico C; dalla relazione sembra invece che ci sia il passaggio alle vasche;
- Al punto 4.2.2 dello Studio Preliminare Ambientale si dichiara che viene effettuata l'analisi delle acque meteoriche prima dello scarico, mentre in altri punti tale controllo non viene confermato;

	Avviamento di un nuovo impianto per la produzione di prodotti da forno in Comune di Noventa di Piave – Integrazioni allo studio preliminare ambientale	
	Cod. archivio: 2019/015/QFN-DOC05	2

In aggiornamento a quanto riportato nel cap. 3.2 dello Studio Preliminare Ambientale, relativamente alle superfici occupate nel lotto (ca. 32.000 mq) ed in relazione alle acque di pioggia ricadenti su di esse, si specifica che:

- il 28% della superficie è di area a verde permeabile, piantumata con 59 alberature ad alto fusto;
- il 34% della superficie è rappresentato da area coperta (edificio), quindi di acqua piovana assolutamente pulita;
- il 38 % della superficie è impermeabile, cioè pavimentato, in cemento e/o asfalto per il transito e la sosta degli automezzi e delle autovetture.

Per quanto riguarda l'ultimo punto, si fa presente che l'attività di Quality Food non comporta lavorazioni inquinanti, né un particolare rischio di spanti e imbrattamento dei piazzali che possano comportare dilavamento di sostanze pericolose o pregiudizievoli per l'ambiente in caso di pioggia. Le aree pavimentate esterne saranno utilizzate essenzialmente come via di transito.

L'area destinata a parcheggio propriamente detta, contando i n. 113 stalli posizionati nel sito in ossequio al Piano degli Interventi comunale ammonta a ca. 1412 mq, pari a ca. l'11 % dell'intera superficie impermeabile (12.268 mq). Il numero dei posti auto non prende in considerazione l'effettiva necessità dell'Azienda, che saranno infatti verosimilmente vuoti per la maggior parte, e per la maggior parte del tempo ponendo che al massimo della capacità produttiva si conta di avere ca. 40 dipendenti, non simultaneamente presenti poichè operanti su almeno 2 turni. Ad ogni modo, ponendosi nella condizione più cautelativa, si può stimare un'occupazione massima di 40 parcheggi. Pertanto ne deriva che l'area reale impegnata a parcheggio sarà verosimilmente di 500 mq, quindi di un ordine di grandezza inferiore al limite sotto il quale le aree destinate a parcheggio non sono comunque soggette ad autorizzazione allo scarico ai sensi dell'Art. 39 c.3 lettera d) del PTA (5000 mq), in quanto considerate non significative in relazione alla possibilità di costituire pregiudizio per la protezione e la conservazione della risorsa idrica.

Si fa presente inoltre che:

- l'azienda in questione non ricade in Allegato F delle NTA del Piano di Tutela delle Acque di cui al comma 1, Art 39;
- non utilizza sostanze pericolose;
- non ha depositi esterni di materiali, fatto salvo dei cassoni per rifiuti collocati in un'area pavimentata segregata rispetto al resto dei piazzali.


Per quanto riguarda le caratteristiche della rete acque meteoriche si fa riferimento alla planimetria in Allegato 3, che aggiorna quella precedentemente presentata (Tav. X). In particolare:

- le acque ricadenti su tutte le superfici pavimentate (viabilità e parcheggi) sono raccolte a mezzo caditoie e quindi in tubazioni di diametro variabile fra i 250 e i 1000 mm;
- la stessa rete raccoglie anche le acque pluviali provenienti dalle coperture degli edifici;
- le componenti di cui sopra sono collegate alle due vasche di laminazione, di volume complessivo pari a ca. 2.200 mc collegate allo scarico nel Canale Rossi.

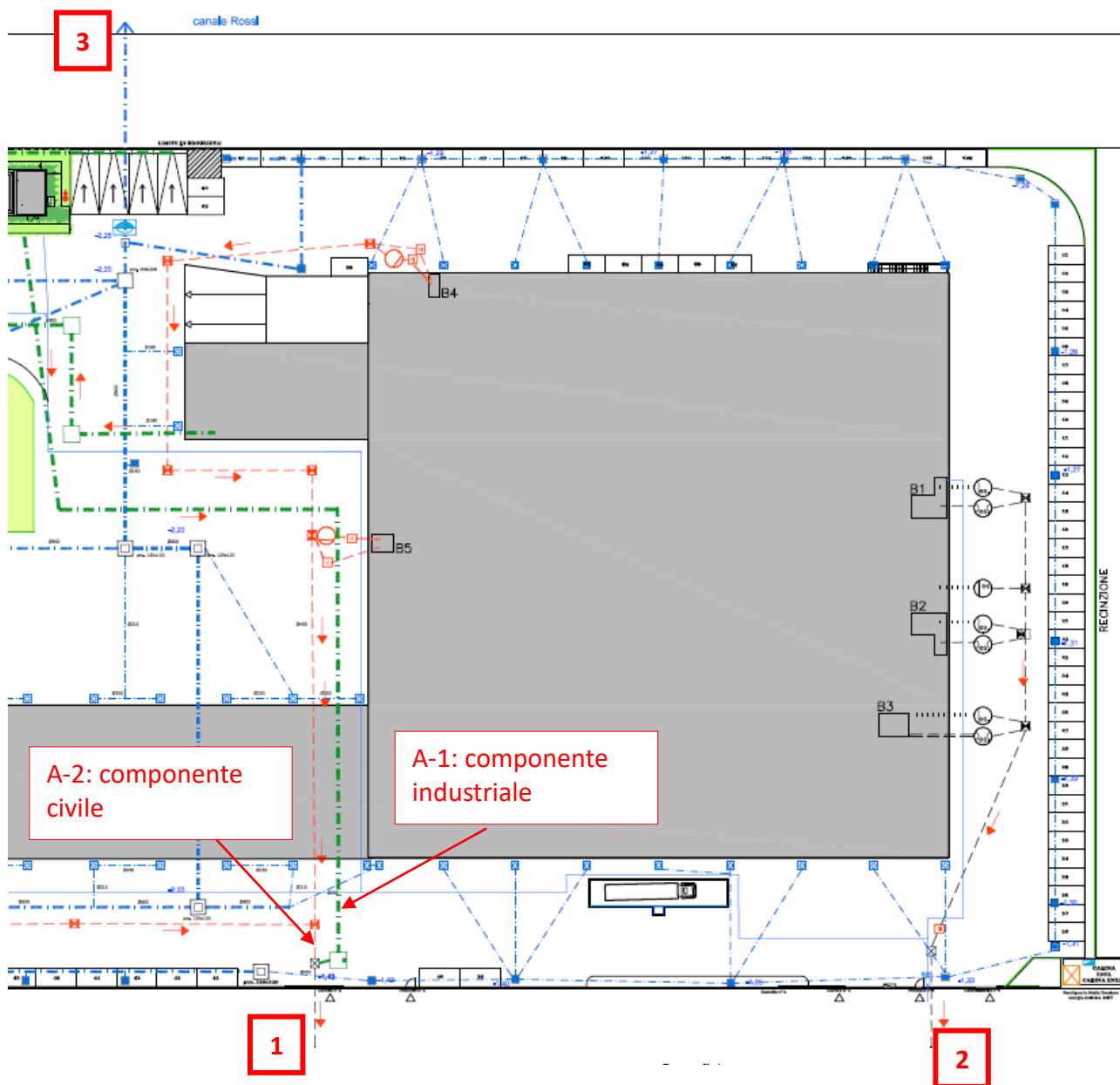
Tale rete è stata modificata ed ampliata a partire da quella esistente dell'Azienda precedentemente insediata, che essendo un'autofficina recapitava anche le acque di dilavamento nella fognatura di via Nobel e quindi in direzione diametralmente opposta rispetto al canale. Poiché attualmente tali acque non sono più ammissibili in fognatura, l'Azienda ha progettato l'adeguata modifica della rete, con non poche difficoltà tecniche per quanto riguarda le pendenze delle tubazioni.

In merito al punto 4.2.2 dello Studio Preliminare Ambientale, si precisa che quanto scritto in merito all'analisi delle acque meteoriche prima dello scarico si tratta di un refuso.

Di seguito lo schema riassuntivo degli scarichi presenti nel sito e un estratto della tavola in Allegato 3 con l'evidenza della nomenclatura utilizzata.

	Avviamento di un nuovo impianto per la produzione di prodotti da forno in Comune di Noventa di Piave – Integrazioni allo studio preliminare ambientale	
	Cod. archivio: 2019/015/QFN-DOC05	3

N° scarico	Tipologia	Stato autorizzativo	Corpo recettore
A	1: Acque reflue industriali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Nuovo scarico</b></li> <li>• oggetto di istanza AUA (Art. 39 c. 3 PTA)</li> </ul>	Fognatura mista via Nobel
	2: Acque reflue assimilate a civili	<ul style="list-style-type: none"> <li>• nulla osta all'allacciamento Veritas Prot n. 2019/467/NV (Allegato 9)</li> <li>• da accorpate all'AUA</li> </ul>	
B	Acque reflue assimilate a civili	<ul style="list-style-type: none"> <li>• nulla osta all'allacciamento Veritas Prot n. 2019/467/NV (Allegato 9)</li> <li>• da accorpate all'AUA</li> </ul>	Fognatura mista via Nobel
C	Acque meteoriche piazzali e coperture	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Concessione Consorzio di Bonifica Veneto Orientale Prot. n. 4506/O.2 del 21.04.2020 (Allegato 10)</li> </ul>	Canale Rossi



Avviamento di un nuovo impianto per la produzione di prodotti da forno in Comune di Noventa di Piave –  
Integrazioni allo studio preliminare ambientale

Cod. archivio: 2019/015/QFN-DOC05

#### 4. Impianto di depurazione acque di processo:

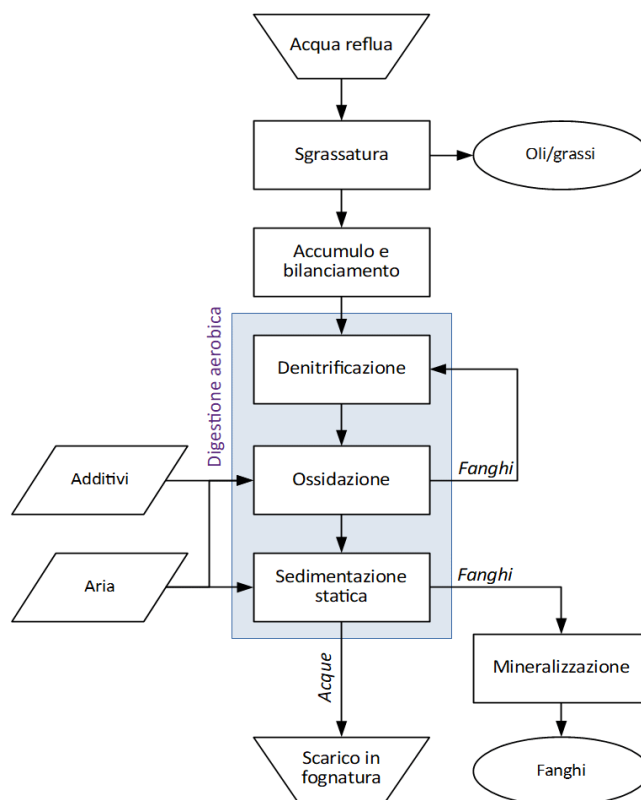
- E' necessario presentare la descrizione dell'impianto in termini di processo, con riferimento ad uno schema a blocchi e di gestione, indicando le tipologie dei reagenti/additivi utilizzati, una stima delle quantità e le modalità di stoccaggio (contenitori, bacino di contenimento, ubicazione ecc).
- Si chiede inoltre di far pervenire la domanda presentata a Veritas Spa per lo scarico in fognatura delle acque di processo;

L'impianto di depurazione è stato dimensionato per abbattere l'alto valore del carico organico (61 kg COD/giorno) in considerazione del ridotto volume di scarico previsto (massimo 12 mc/giorno), mediante un sistema di digestione aerobica. Le caratteristiche chimiche e organolettiche dei reflui sono state desunte da un analogo impianto di proprietà ubicato a Zenson di Piave (TV).

L'impianto prevede le seguenti fasi di trattamento:

- Sgrassatura: i reflui vengono sottoposti ad un'operazione preliminare di sgrassatura all'interno della vasca V1;
- Accumulo e bilanciamento: i fanghi sgrassati vengono temporaneamente convogliati in una vasca di accumulo (V2), prima di passare alla successiva fase di digestione aerobica;
- Digestione aerobica: le operazioni, che avvengono all'interno di un reattore biologico sequenziale (SBR; vasca V3), consistono in:
  - denitrificazione: consistente in un'operazione di miscelazione del refluo con il fango attivo di supero proveniente dalla successiva fase di ossidazione, all'interno di un reattore biologico;
  - ossidazione: aerazione della biomassa contenuta nel reattore biologico mediante ventilatore, che provvede ad insufflare aria attraverso i generatori di macro bolle dislocati sul fondo del reattore. Gli additivi che saranno aggiunti in tale fase saranno NaOH (30%) per il controllo del pH e sali inorganici per il corretto metabolismo della biomassa aerobica qualora ritenuto necessario;
  - sedimentazione statica: viene interrotta l'erogazione dell'aria all'interno del reattore per permettere la sedimentazione della biomassa;
- mineralizzazione del fango di supero: il fango di supero estratto dal reattore biologico SBR viene collocato in una vasca di mineralizzazione (V4), dove viene erogata aria al fine di metabolizzare la componente volatile del fango fino alla sua stabilizzazione.

In Allegato 11 si riporta il diagramma di flusso dell'impianto e di seguito uno schema a blocchi semplificato.



Per quanto riguarda gli additivi si riporta di seguito una tabella riassuntiva. Si fa presente che le quantità sono puramente indicative, poiché in funzione dell'andamento dell'impianto e della qualità specifica dei reflui. Gli additivi saranno a necessità travasati nei serbatoi dei gruppi di dosaggio, provvisti di vasca di contenimento in AISI 304.

Descrizione	Quantità	Contenitore	Area di deposito
Soda caustica 30%	500-600 kg*	Taniche 25 kg	Locale tecnico dell'impianto di depurazione, coperto e pavimentato
Nutrienti (azoto carbonio)	400-500 kg	Taniche 25 kg	
Ipoclorito di sodio	900-1000 kg	Taniche 25 kg	
Defosfatante	25 kg	Taniche 25 kg	
Antischiuma	50 kg	Taniche 25 kg	

La richiesta di AUA, comprensiva della sezione inerente lo scarico di acque reflue industriali in fognatura, sarà necessariamente effettuata a valle del presente procedimento. Si allega il parere preliminare di Veritas SPA prot. 01904 del 09/01/18, già citato nel permesso a costruire, al quale ci si è attenuti per la realizzazione di quanto previsto (Allegato 12).

##### 5. Consumo risorse:

*Si richiede una stima dei consumi delle materie prime, alla massima potenzialità dell'impianto in progetto (in tab. 1 pag. 17 sono riportati a 2000 ton/anno), dei consumi idrici e di quelli energetici (metano, gasolio, energia elettrica); In relazione ai consumi di energia elettrica si richiede di valutare l'opportunità di installare un impianto fotovoltaico;*

Di seguito si riportano le stime alla massima potenzialità di progetto di 3.680 ton/anno (vd. Punto 6)

##### Materie prime:

Materie prime	Quantità annuale (t)
Farina di riso	360
Fecola di patate	950
Amido di mais	1100
Farina di mais	360
Zucchero	360
Olii vegetali	550

##### Consumi energetici:

Termici: 450.000 - 500.000 Smc/ anno

Elettrici: 1.000.000 kWh/ anno

Nell'azienda non sono presenti dispositivi di combustione a gasolio se non le motopompe dell'impianto antincendio, il cui consumo è difficilmente quantificabile in questa fase ma che si ritiene di scarsa entità.

Per quanto riguarda i consumi di energia elettrica l'Azienda, pur non essendo obbligata ad installare impianti fotovoltaici in quanto il nuovo stabilimento nasce da un ampliamento e non da nuova costruzione, ha comunque valutato la possibilità di installare impianti ad energia rinnovabile. La conclusione è stata che al momento attuale e visto che l'impianto opererà per un certo periodo ad un solo turno lavorativo, tale investimento sarebbe difficilmente ammortizzabile. Non si esclude tuttavia, una volta consolidata la produttività dell'impianto, di rivalutare tale decisione.

## 6. Potenzialità massime previste:

Si richiede di definire le potenzialità massime giornaliere ed annuali con esercizio a due turni e a tre turni.

Considerando cautelativamente la produzione massima produzione oraria pari a 1 t, che verosimilmente si attesterà mediamente a ca. 0,8 t, ne deriva quanto di seguito riportato:

Materie prime	Quantità giornaliera (t)	Quantità annuale (t) *
1 turno (8h)	8	1.840
2 turni (16 h)	16	3.680

\*per 230 gg/anno

## 7. Rifiuti prodotti:


Si richiede di evidenziare la posizione dello stoccaggio dei rifiuti prodotti sulla planimetria di progetto e di specificarne le modalità (cassoni chiusi, fusti, big bag..)

In aggiornamento di quanto precedentemente riportato nello Studio Preliminare Ambientale, si prevede che i rifiuti normalmente prodotti nello stabilimento saranno i seguenti:

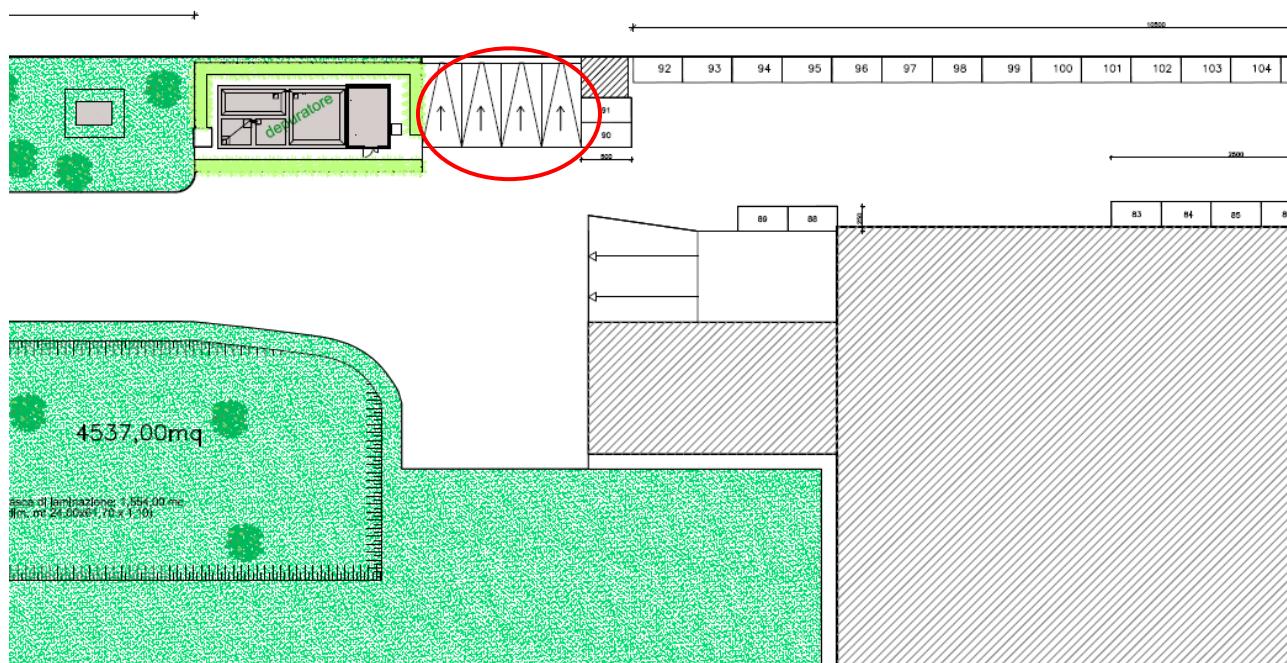
Descrizione		Provenienza	Contenitore	Area di deposito
02 06 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Impianto depurazione reflui	N/A	N/A Il rifiuto sarà generato al momento dell'asportazione periodica dei fanghi dalla vasca da parte di ditta autorizzata, che provvederà allo smaltimento
13 02 05	scarti di olio	manutenzione	N/A	N/A Il rifiuto sarà generato al momento dalla ditta delle manutenzioni, che provvederà allo smaltimento
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	logistica	Cassone coperto	Piazzola pavimentata provvista di captazione acque
16 06 01	batterie al piombo	manutenzione	N/A	N/A Il rifiuto sarà generato al momento dalla ditta delle manutenzioni, che provvederà allo smaltimento
19 08 09	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	Impianto depurazione reflui	N/A	N/A Il rifiuto sarà generato al momento dell'asportazione periodica dalla vasca da parte di ditta autorizzata, che provvederà allo smaltimento

Per quanto riguarda gli scarti di produzione, classificati come sottoprodotti, saranno depositati nella medesima area ma ben distinti dai rifiuti mediante apposita cartellonistica, e destinati ad usi zootecnici.

Di seguito si riporta l'individuazione dell'area di deposito temporaneo dei rifiuti suddetti (estratto dalla planimetria in Allegato 2).

	Avviamento di un nuovo impianto per la produzione di prodotti da forno in Comune di Noventa di Piave – Integrazioni allo studio preliminare ambientale	
	Cod. archivio: 2019/015/QFN-DOC05	7





## 8. Ambiente acustico:

Si chiede di integrare la Documentazione Previsionale di Impatto Acustico con la valutazione dei livelli sonori prodotti dalle sorgenti esterne: punti di emissione in atmosfera (camini E1, ...E13), attività di carico e scarico del materiale nei e dai silos, centrali termiche, impianti di refrigerazione, movimentazione mezzi all'interno dell'area privata di pertinenza della ditta;

La medesima documentazione di cui sopra dovrà inoltre essere integrata con la valutazione dei livelli sonori prodotti dalle attività interne allo stabilimento in condizioni di finestre aperte e portoni aperti, o produrre documentazione che dia evidenza che le attività si svolgeranno sempre con portoni e finestre chiusi, garantendo il rispetto delle norme di igiene del lavoro.

La relazione previsionale di impatto acustico, integrata come richiesto, è riportata in Allegato 16.

## 9. Inquinamento luminoso:

Specificare se si preveda l'installazione di nuovi impianti di illuminazione esterna e in caso affermativo, produrre documentazione tecnica (progetto illuminotecnico) che ne attesti la conformità ai requisiti di tutela dall'inquinamento luminoso. Per eventuali impianti di illuminazione già esistenti, produrre documentazione che ne attesti l'avvenuto adeguamento ai requisiti previsti dalla L.R. 17/2009.

L'impianto di illuminazione è stato realizzato con corpi illuminanti antinquinamento luminoso, dotati di lampade a led ed a ridotto consumo energetico, in particolare apparecchi di illuminazione con ottica foto-simmetrica a luce diretta ad elevato comfort visivo e dotati di vetro piano, previsto con installazione priva di inclinazioni onde evitare dispersione dell'intensità luminosa verso l'alto.

In Allegato 13 si riporta la relazione di verifica illuminotecnica e la dichiarazione del progettista degli impianti elettrici in merito alla conformità alle norme tecniche vigenti, nonché alle indicazioni di cui alla Legge Regionale sopracitata.

## 10. Inquinamento elettromagnetico:

Specificare se si preveda la realizzazione di cabine di trasformazione da media a bassa tensione e/o di tratti di linea elettrica a media tensione, anche se interrati; in caso affermativo indicarne la localizzazione e l'ampiezza delle relative distanze di prima approssimazione/fasce di rispetto calcolate come da DM 25.05.2008.



Avviamento di un nuovo impianto per la produzione di prodotti da forno in Comune di Noventa di Piave –  
Integrazioni allo studio preliminare ambientale

Cod. archivio: 2019/015/QFN-DOC05

8



Nella dichiarazione del tecnico in Allegato 14, si fa presente che nelle vicinanze della cabina elettrica di consegna e trasformazione, ubicata nell'angolo Sud Ovest dell'area, non vi sono luoghi in cui è prevista la permanenza di persone e pertanto, in relazione all'inquinamento elettromagnetico, non è necessario valutare questa componente.

Si fa presente che la cabina di trasformazione era già esistente al momento dell'insediamento di Quality Food.

#### **11. Inquinamento odorigeno:**

*Dovrà essere rispettato l'orientamento per la valutazione dell'impatto odorigeno indicato dalla Regione Veneto al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/strumenti>;*

Le integrazioni sono in fase di elaborazione, saranno inviate quanto prima.

#### **12. Progetto Antincendio:**

*Considerato che nello Studio Preliminare Ambientale non si fa riferimento alla problematica antincendio, e considerato l'utilizzo di metano nel forno di cottura, si chiede copia della documentazione per la richiesta di esame del progetto presentata al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco.*


In allegato 15 si riporta copia dei documenti presentati e del relativo parere del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Venezia prot. 1874 del 23/01/2018, già citato nel permesso a costruire.

Rimanendo a disposizione per ulteriori chiarimenti,  
distinti saluti

dott.ssa Kocmann Cristina

#### **Allegati:**

- Allegato 1: dichiarazione avanzamento lavori
- Allegato 2: planimetria dello stato di fatto delle aree esterne e dell'edificio
- Allegato 3: planimetria dei sottoservizi
- Allegato 4: particolari delle fondazioni (2 tavole)
- Allegato 5: copia Permesso a Costruire
- Allegato 6: lettera invio relazione di invarianza idraulica e parere Consorzio di Bonifica Veneto Orientale
- Allegato 7: lettera di invio relazione geotecnica
- Allegato 8: relazione di verifica della Varianza dell'areale di Rischio
- Allegato 9: nulla osta all'allacciamento Veritas
- Allegato 10: concessione del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale
- Allegato 11: Schema di flusso impianto di depurazione
- Allegato 12: parere Veritas scarico in fognatura
- Allegato 13: verifica illuminotecnica
- Allegato 14: valutazione inquinamento elettromagnetico
- Allegato 15: documentazione presentata ai Vigili del Fuoco
- Allegato 16: valutazione previsionale di impatto acustico

	Avviamento di un nuovo impianto per la produzione di prodotti da forno in Comune di Noventa di Piave – Integrazioni allo studio preliminare ambientale	
	Cod. archivio: 2019/015/QFN-DOC05	9